



ligot l'intraprese, aiutandosi con nuovi, più numerosi, e sempre più accurati esperimenti. I primi risultati di altre ricerche li espone in una memoria presentata all'Accademia delle Scienze di Parigi nel novembre ultimo.

In quella memoria l'autore dichiara che imprendendo a studiare l'ufficio che i materiali organici, preesistenti nelle foglie del gelso, ricevono trasportati che sieno nell'organismo dell'insetto che si nutrisce delle foglie stesse, si è occupato per ora della determinazione dei corpi elementari ossigeno, idrogeno, carbonio azoto come pure delle sostanze minerali (per quanto possono contribuire alla ricerca dei corpi elementari medesimi), riserbandosi di indagare in appresso i principii immediati che, risultanti dalle combinazioni di quei corpi elementari, si riscontrano prima nella deiezioni che accompagnano le sue diverse metamorfosi.

Ecco in qual modo il Peligot dirige le sue ricerche. Nell'allevamento esperimentale da lui ideato precura che, a ciascun pasto, metà della foglia sia data ai bachi, e l'altra metà seccata con ogni cautela, sia sottoposta ad analisi rigorosa, onde ne venga determinata esattamente la dose dell'ossigeno, dell'idrogeno, del carbonio, dell'azoto e delle sostanze minerali. Analisi ugualmente rigorosa viene praticata sui bachi arrivati a maturità, come pure sulle deiezioni e sui letti lasciati da loro durante l'alteramento.

Qui è inutile riportare con ogni particolarità i molteplici esperimenti stessi per mezzo di centinaia di delicatissime pesate. Basterà riferire le principali conclusioni; esse sono le seguenti:

1. Il baco da seta dalla nascita sino alla maturità si assimila una porzione della materia azotata contenuta nelle foglie del gelso; senza per altro che esso esali dell'azoto, od assorba di questo dall'aria atmosferica;

2. Del carbonio preesistente nella foglia, una parte è esalata nell'atto della respirazione sotto forma di acido carbonico. La dose del carbonio esalato per questa ragione, può calcolarsi metà circa di quella che viene fissata nei tessuti dell'insetto;

3. Del idrogeno e dell'ossigeno trovati nelle foglie accade una notevole perdita durante la nutrizione. Quasi due corpi elementari, combinati probabilmente sotto forma di acqua, vengono rigettati dal corpo dell'insetto nella quantità indicata dall'analisi.

Tali sono le principali deduzioni che si ricavano dalla dotta memoria che abbiano accennata. È desiderabile che l'illustre autore continui in questi importanti studii, onde possa dar compimento a quel prezioso lavoro che giustamente egli chiama statistica chimica del baco da seta.

(Pubb. Universale)

## ESPERIMENTI PRECOCI DELLE SEMENTI DI BACHI DA SETA.

Stabilimento di Torino.

2° Bollettino — 12 marzo.

*Giappone d'origine.* — I campioni numero 1, 2, 3, 4, 5 e 6 si trovano al 3° assopimento e nelle condizioni più floride. I pezzi di cartoni dai quali vennero estratti i campioni sono nati quasi completamente, e non lasciano più dubbio sopra una nascita felicissima all'epoca normale.

Il N. 7 trovasi alla 2<sup>a</sup> in buono stato; il N. 8 pure alla 2<sup>a</sup> ma però con pochi filegelli per evidente difetto di nascita, perocchè le uova messe al covo non sono ancora nate nella proporzione del 10 per cento.

*Qualità gialle.* — I N. 11 e 12 si approssimano al 4 assopimento nelle condizioni promettenti.

Il N. 9 trovasi alla 2<sup>a</sup> malattia con sensibile miglioramento in confronto delle speranze che dava alla 1<sup>a</sup>.

Il N. 10 trovasi alla 3<sup>a</sup> malattia, ma in istato di notevole diseguaglianza e con quasi sicuri indizi di atrofia.

E finalmente il N. 26 (Corsica) ha superato la 2<sup>a</sup> in buone condizioni.

*Razze giapponesi riprodotte.* — I N. 15, 20, 22 e 23 sortono dalla 3<sup>a</sup> malattia in buono stato; i N. 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 24 e 25 sono prossimi al 3<sup>a</sup> assopimento, e tutti in condizioni

pure favorevoli, ad eccezione del N. 21, il quale non lascia molta speranza di riuscita.

Il N. 27, aggiunto all'elenco della 1<sup>a</sup> serie, ha superato bene la 2<sup>a</sup>.

### Apprezzamenti.

Dal 24 febbraio, data del nostro 1. Bollettino, ad oggi abbiamo percorso 16 giorni preziosi, perocchè nel frattempo abbiamo avuto tutto l'agio di tener dietro alle varie qualità di semente affidate ai nostri esperimenti, e potuto raccogliere dati abbastanza sufficienti per desumere deduzioni assai probabili circa il grado di sanità e di robustezza dei bachi dei vari campioni, e circa le speranze che possono avere relativamente all'educazione normale.

E queste nostre deduzioni, siamo fieri di constatarlo, finora sono piuttosto favorevoli; cosicchè, ammessa la base che le sementi che formano il fondo della nuova campagna serica sia costituito di cartoni originari, di sementi gialle e di sementi anche riprodotte in condizioni approssimativamente identiche a quelle di cui noi ci occupiamo, potremmo sin d'ora assicurare ai coltivatori ed agli industriali che, malgrado la scarsità della semente, un raccolto proporzionalmente ben superiore a quello ottenuto negli ultimi due anni ora decorsi.

Le maggiori nostre speranze noi le fondiamo sui cartoni originari, i quali senza dubbio sono in miglior stato di conservazione di quelli dell'anno scorso e la buona conservazione si riverbera sostanzialmente anche sulla sanità e robustezza dei bachi, in modo che ben di raro ci ricordiamo d'aver veduto bachi più belli e più vigorosi di quelli dei nostri primi 6 campioni.

Le qualità a bozzolo giallo, che da tre anni fanno per essere talvolte nel turbinio della dominante malattia, quest'anno, a quanto possiamo giudicarne dall'andamento sino ad oggi, sembra che vogliono far rivivere le speranze perdute. I campioni n. 11 Montagne occidentali e n. 12 razza nostrana, riprodotte nelle montagne dell'Ossola, sono al 4<sup>a</sup> assopimento senza manifestare alcun segno di atrofia; il n. 9, Anatolia, dopo aver sofferto qualche poco alla prima, ha ripreso la sua strada che ora percorre regolarmente; il n. 26 Corsica, ha pure superato la 2<sup>a</sup> con buone speranze. Ove la nostra aspettazione rimane un po' delusa è sopra il n. 10, qualità romagnola, confezionata con scrupolosa sorveglianza e da persone fra le più intelligenti in bacologia, da parte che l'anno scorso ebbero ancora esito felice in mezzo al tracollo di tutte le razze in generale.

Ci auguriamo che l'esito di queste nostre prove sia contraddetto nell'educazione normale, poichè sarebbe troppo deplorabile, che anche questa razza tanto preziosa e che ha una parte ancora notevole negli allevamenti dell'Italia centrale, avesse a rendere deluse le speranze di quei coltivatori, col perdersi appunto ora, che ricomincia a rinascere la fiducia nelle razze gialle, dalle quali soltanto potremo avere un raccolto veramente abbondante, per la maggior facilità della confezione del seme, della sua conservazione e della successiva educazione delle razze.

Rapporto alle riproduzioni giapponesi, nulla ci si presenta di rimarchevole e le prove che abbiamo in corso meno qualche eccezione procedono tanto bene quanto lo abbiamo riscontrato nel 1865 e 1866. Ditemo anzi che la nostra aspettazione sino ad ora è superata dal successo, perocchè, lo confessiamo, che tanto poca speranza noi avevamo sulle riproduzioni del 1866, dopo un'educazione così stentata e contrariata dalla stagione, che avevamo rinunciato a riprodurre direttamente.

Da oggi le nostre prove entrano nella età critica ed è ben naturale che questi nostri apprezzamenti non potrebbero tutti verificarsi, poichè è appunto nell'età critica che i maggiori guasti succedono. Al prossimo bollettino diremo genuinamente quali si sieno confermati e quali contraddetti. (1)

*Il direttore e fondatore dello stabilimento*  
**BARONI CALANDRO.**

(1) Il nostro stabilimento avendo un'eccedenza di foglia gelso, la Direzione la offre in vendita per consegna a 12 chilogr. per volta a prezzo da convenire.

Stabilimento di Milano.

Via Pasquirolo N. 12

Tutti i campioni, in numero di 87, presentati pel primo e secondo periodo di allevamento, e gli

altri, in numero di 229 piccoli pezzi di cartoni giapponesi destinati alla sola prova di nascita, hanno a quest'ora ultimato il processo di schiindimento delle uova, incominciando dalle riproduzioni giapponesi che furono le più precoci; vennero in seguito le sementi a bozzoli gialli si nostrali che estere, per le quali si richiese una più lunga incubazione; e da ultimo le giapponesi di prima importazione, la cui nascita fu più difficile e lunga.

Fra le riprodotte in numero di 56, si ebbero 42 nascite complete e 14 appena soddisfacenti, val a dire con uno scarto di circa un sesto. Fra le gialle in numero di 18, si ebbero 14 nascite complete e 3 appena soddisfacenti; una di Portogallo non ha ancora ultimato la nascita incominciata fin dal 23 febbraio. Dai 13 campioni di settentrionale giapponese di prima importazione si ebbero 2 nascite complete, 4 soddisfacenti e 7 incomplete, vale a dire con uno scarto di circa un terzo. Dei 229 piccoli pezzi di cartoni per la sola prova di nascita, 126 diedero una nascita completa, 90 appena soddisfacente, e 13 incompleta. Si può ritenere che, in stagione più avanzata, la nascita delle diverse sementi riuscirà più completa e regolare.

Incominciano pure a schiudersi le uova dei campioni presentati pel terzo periodo di incubazione.

Fra i 63 campioni del 1<sup>o</sup> periodo di allevamento, 57 hanno compiuto la seconda muta; di questi, 50 si mantengono buoni, 16 sono appena mediocri, ed uno cattivo. Finalmente altri 4 hanno compiuto la terza muta e non presentano finora indizio di malattia.

Dei suddetti campioni, cinquanta furono pure assoggettati all'esame microscopico per cura del signor Antonio Gaddi, altro fra i membri della Commissione di sorveglianza, e diedero il seguente risultato: fra le riproduzioni giapponesi, 16 sane, 6 infette nella proporzione di cinque ad otto per cento, e 5 con un grado di infusione superiore all'otto per cento e che perciò si ritiene non possono dare nella coltivazione in grande un risultato soddisfacente.

Fra le gialle si ebbero 13 sane, cioè con un grado di infusione che non oltrepassa il 3 per cento, e 2 col cinque per cento di infusione, che si ritiene tollerabile.

Fra le sementi giapponesi di prima importazione si notarono 6 sane, una col sei per cento di infusione ed una col nove per cento.

È a rimarcarsi che finora l'aspetto dei bachi dei singoli campioni trovasi in perfetta relazione col grado di infusione riscontrato nella semente da cui prevengono.

Ad ogni compiuto stadio di vita dei bachi, la Commissione informa i singoli associati di quanto riguarda i loro campioni.

Dal complesso dei risultati come sopra esposti sorge la fiducia che il prossimo raccolto possa riscrivere non inferiore nell'antecedente. Se la quantità di semente tanto in commercio che presso i privati è assai minore di quella esistente lo scorso anno, si può credere che saremo compensati di questa deficenza della migliore qualità, avuto pure riguardo ad una notevole proporzione di semente a bozzoli gialli, che per suo grado di sanità e per soddisfacente aspetto che presentano finora i bachi, ne lascia sperare un prodotto abbastanza apprezzabile.

## Malattia dei Bachi da Seta

INVENTARIO DEL 1866

del sig. E. Duseigneur

(Cont. vedi num. 5, 6, 7, 8, 10 e 11).

Raccolta in Oriente.

Le raccolte dell'Oriente sono cattive, fatta eccezione di quelle della Siria.

Questo paese, discretamente provvisto l'anno scorso, lo è egualmente anche quest'anno, e sono sempre le razze gialle di Creta, che compongono il fondo del prodotto. La razza bianca d'Egitto va degenerando. Quelli che filano col sistema europeo hanno potuto facilmente compiere i loro acquisti alla parità di fr. 4:50 a 5:20. Si fila pure qualche seta tonda (Castravan) e Marsiglia attende 100,000 chilogr. di bozzoli secchi.

Pare che la Grecia possa ottenere un risultato molto migliore di quello del 1865: all'incontro la provincia di Brussa va declinando. Ci ha spedito:

nel 1863 — 64 N. 4383 ballo	• 1864 — 63 • 853 •
• 1865 — 66 • 618 •	

ed a quanto sembra non potrà esportare nel 1866-67 più di 800 balle.

Le qualità gialle vanno guadagnando terreno nelle filature di Bruxa; ciò che stabilisce l'asservimento è la scomparsa progressiva di que' bellissimi bozzoli bianchi che hanno fatto la reputazione di questo paese.

La raccolta in Persia risulta molto inferiore a quella dell'anno precedente, e le circolari inglesi che le attribuiscono un deficit di due terzi, non stanno ancora nel vero. Questo paese va a rinnovare le sue sementi.

La Georgia e il Caucaso produrranno due terzi meno che l'anno scorso, e bozzoli di qualità inferiore.

I raccolti della Rumenia e della Valacchia sono cattivi. Gli annali del commercio estero asseriscono che quello della Serbia venne assorbito da una sola cosa italiana.

(Continua).

## Cose di Città e Provincia.

Lunedì scorso si è aperto il Teatro Sociale colla compagnia drammatica di Amilcare Belotti, e per alto di giustizia dobbiamo intanto mandare i nostri complimenti alla Presidenza del teatro, che nel poco tempo ch'avea, ha saputo nonnamente procurarsi una delle migliori compagnie che possa vantare l'Italia. Bastava di aver assistito mercoledì passato alla *Marcellina* del Marenco per persuadersi di questa verità. Non è possibile ideare una più giusta e più vera interpretazione da parte di tutti gli artisti, e più buon gusto negli abbigliamenti e negli addobbi della scena. La compagnia del Belotti non ha bisogno dei nostri elogi, che nulla possono aggiungere alla fama che si è acquistata nelle principali città d'Italia; e quindi non possiamo che raccomandare ai nostri concittadini di rendere col loro concorso sempre più brillante il teatro.

— La Società di Mutuo Soccorso si riuniva Giovedì a solenne banchetto all'*Albergo d'Italia*, al quale vennero invitati, il Prefetto e le Autorità Provinciali e Municipali. Ci pare che la smania di questi banchetti, per invitare Commissari regi e Prefetti, passi un poco il segno, e la Presidenza della Società avrebbe ben altro da fare per dare un più logico sviluppo a questa santa istituzione.

— Venerdì sera la città veniva tutta commossa da un fatto, che pella imprevidenza delle Autorità civili poteva avere delle funeste conseguenze.

Il nostro benamato Arcivescovo, nella messa celebrata il giorno 14 corr., ha omesso di cantare l'*oremus pro Rege*. Poco male, a nostro modo di vedere, poiché non sappiamo quale influenza possono esercitare le preci dei nostri nemini sulle sorti della patria: in ogni modo il popolo ha voluto vedere in questa omissione uno sfregio alla persona del **Re**.

Verso sera adunque si riuniva in massa imponente sulla piazza dell'Arcivescovado e coi fischi, cogli urli e collo stridulo suono di zufoli e campanelli faceva echeggiar l'aria di una sinfonia che certo non poteva giunger gradita alle sante orecchie del Prelato e compagnia bella. Ma il popolo non s'arrestò a questa semplice dimostrazione. Penetrato a forza nel palazzo e cercata invano la degnaissima Eminenza non trovò di meglio, a sfogo del suo dispetto, che prendersela colle mobiglie di alcune stanze, che cercò di assottigliare come gli dettava l'ira ond'era preso. Non un oggetto involato, non una persona offesa; nullameno questi eccessi sono da deplorarsi, se anche meritati.

E tutto questo succedeva per due madornali errori commessi dal sig. Peteani f. f. di Sindaco. In primo luogo non doveva permettersi d'invitare l'Arcivescovo a celebrare la funzione, perché non doveva ignorare una disposizione del Ministero nella quale sta detto, che le Autorità politiche e municipali non debbano più ricercare l'intervento del Clero nelle funzioni nazionali, e solo accettarle quando si prestano. In secondo luogo era suo dovere di chiamar sotto le armi la Guardia Nazionale, cui spetta per legge di ristabilire l'ordine e la pubblica sicurezza. La truppa, per l'indole della sua missione, non può piegare a certe convenienze, ed è appunto per questo che in simili circostanze è precisamente indicato il concorso della Guardia.

Sia bene che il sig. Peteani se lo ricordi, come dovrebbe a quest'ora aver anche compreso ch'egli non è nato per certi incarichi.

Del resto il contegno della truppa fu oltre ogni dire ammirabile, e si deve al fino tatto del suo Comandante ed alla eccessiva sua tolleranza esercitata con nobile animo, se si ha potuto scongiurar il pericolo che pareva imminente.

Non possiamo dire lo stesso delle guardie di Pubblica Sicurezza, alcune delle quali in luogo di quietare il popolo, usavano mezzi atti a provocarlo.

Alle ore nove tutto era finito.

## PARTE COMMERCIALE

### S e t e

*Udine 16 marzo.*

Quel po' di movimento che si era spiegato in sullo scorcio della settimana passata tanto a Lione che a Milano, non fu di lunga durata. Rallentata d'un tratto la domanda delle greggie per l'alimento pei filatoi, ed esaurete le ordinazioni dei lavorati per sopperire ai più urgenti bisogni delle fabbriche, la calma ha fatto di nuovo capolino di sotto alle ultime transazioni.

In mezza a tutto questo la nostra piazza ha fatto qualche cosa nel corso della settimana e segnalmente nei lavorati, e possiamo anche assicurare i nostri lettori che si sarebbero effettuate più considerevoli transazioni, se non lo avessero impedito le domande troppo elevate dei filandieri e un poco anche la esigenza delle nostre rimanenze, specialmente nelle qualità belle e di buon incannaggio. I prezzi però non ci hanno guadagnato che qualche frazione di lira sui corsi della settimana precedente.

La nostra Stagionatura ha registrato, dal primo giorno del mese a tutt'oggi, chilogrammi 2950.—

### Nostre Corrispondenze.

*Lione, 11 marzo.*

I precedenti nostri avvisi vi avevano segnalato una certa vivacità nelle transazioni; ed infatti, mercè qualche importante acquisto in greggie di China e del Giappone, il ribasso si era arrestato. Fabbricanti e filatojeri sembravano anzi disposti di darsi di nuovo alle provviste, per cui si era quasi in diritto di credersi alla vigilia di una seria ripresa.

Sventratamente questo leggero movimento fu di corta durata, e da qualche giorno a questa parte siamo ripiombati nella calma. Il nostro mercato ha ripreso quell'andamento di aspettativa e di estrema riserva che aveva assunto da quasi due mesi; si acquista se si ha un urgente bisogno da soddisfare, diversamente si aspetta. Egli è manifesto che la fabbrica è risoluta di non voler scontare l'avvenire né in un senso, né nell'altro, e che si dispone a mettersi per ora al rimorchio del consumo; però si tien pronta per eseguire, al caso, alla possibile sollecitudine quelle commissioni che le venissero impartite all'avvicinarsi della Esposizione, o per qualunque altra circostanza. Ma per fare delle provvisioni di sete, in vista di queste eventuali ordinazioni, non ci pensa nemmeno. Si vuol esser padroni della posizione, e non esporsi a sacrificare le stoffe appena fabbricate. I fabbricanti hanno ancor presenti i funesti disinganni dell'anno scorso, e non hanno dimenticato le perdite sofferte per aver voluto forzare il consumo, facendo degli acquisti più forti di quanto lo esigevano i bisogni reali.

E questa situazione è la stessa anche sulle piazze di Saint-Etienne, di Creteil e di Zurigo; e noi la segnaliamo senza voler permetterci di giudicare se si ha ragione o torto di agire in questo modo.

Col Said delle Messaggerie Imperiali, arrivato il giorno 8 a Marsiglia, abbiamo ricevuto gli avvisi di Shanghai del 22 gennaro e quelli di Yokohama del 16 dello stesso mese. Il fallimento di uno speculatore chinese che ha compromesso gli indigeni per 2 milioni e mezzo di franchi, aveva fortemente impressionato la piazza, senza però provocare il ribasso. I depositi erano ridotti a 1000 balle circa, ma tutte di qualità inferiore; a Yekohama all'incontro era relativamente più forte, dacchè veniva stimato a 800 peculs, con un ribasso di 30 a 40 piastre circa.

La direzione delle nostre dogane ha pubblicato i risultati delle esportazioni all'estero nel corso dell'anno passato, dai quali si rileva che le serie figurano per fr. 470,854,474, ripartiti come segue:

Foulard	fr. 4,590,640
Stoffe unite	512,192,846
Façonnés	7,089,940
Brocceati di seta	312,465
d'oro od argento	40,300
d'altre materie	15,379,455
Gaze di seta pura	1,650,390
Crêpe	685,500
Tulle	9,103,625
Merletti di seta	513,970
Berretti	5,440,565
Passamani	25,167,550
Nastri	88,487,208

La nostra Stagionatura ha registrato la settimana che si chiuse per l'altro, chil. 50,913 contro 57,626 della settimana precedente.

*Milano 13 Marzo*

Sono tre giorni dacchè abbiamo fatto cento degli affari in questo genere ed ancora si potrebbe ripetere le stesse osservazioni, perchè interamente vi hanno corrisposto.

Le notizie dei mercati esteri di consumo senza dimostrare ansietà d'acquisti, hanno manifestato non indifferenti bisogni di organzini e trame fine in primo luogo, quali sono pressoché mancanti; altrettanti in roba bella corrente di titoli 16 a 32 32 denari di cui ha sussistito uno scarso deposito, acquistato per la massima parte ai prezzi già segnalati, con rialzo di qualche frazione.

Il fatto si è, che malgrado le difficoltà provate dalla fabbricazione nel raggiungere i prezzi già quotati, è pur forza subirli e quotidianamente vengono spuntati non senza profitto sui prezzi già ottenuti.

Ciò deve essere attribuito alla confermata esigenza delle esistenze di roba bella, quale sembra altresì insufficiente a soddisfare i bisogni consueti di quest'epoca, sino al nuovo raccolto.

Esiste bensì una certa quantità di materia scadente per qualità, nettezza, e doppionata; questa non entra in sufficiente porzione nell'attuale consumo, e rimane trascurata, se non si accettano larghe concessioni.

Le sete asiatiche vengono sostenute costantemente a Londra ed all'origine, e dimostrano la convinzione che non sussistono forti depositi anche di tal genere, a conforto della posizione attualmente impegnata.

D'altronde le preoccupazioni politiche vanno dissipandosi e contribuiscono alla fiducia negli affari.

Citansi alcune vendite di Organzini, Trame Gregie ai pieni prezzi già spuntati, con un nuovo favore.

I cascami in calma senza ribasso.

## Reclamo.

*La Revalente Arabica DU BARRY di Londra ha operato 65,000 guarigioni senza medicina e senza purgare. Essa fa economizzare mille volte il s. o prezzo in altri rimedi, restituendo la perfetta salute degli organi che servono alla digestione, dei nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, anche ai più esauriti di forza, nelle entitive e laboriosse digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, pulpite, diarrea, gonfiori, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, ususse e vomiti anche in tempo di gravidanza, dolori, crudiuzzi, granelli e spasmi di stomaco, insomma, tosse, oppressione, asma, bronchite, tisi (consistrazione), eruzioni, infezioni, deperimento, reumatismi, gatta, febbre, catarrsi, isteria, neuralgia, vizio del sangue, flusso, bianco, i pallidi colloci, ideopisia, mancanza di freschezza d'energia nervosa.*

*Estratti da 65,000 guarigioni. — N. 52,081: il signor duca di Plaskow, marchese di corte, d'una gastrite. — N. 57,916: la signora Maria Joly, di 50 anni di stitichezza, difficoltà di digestione, affezioni nervose, asma, tosse, flati, spasmi e mousse. — N. 57,916: « S'io fosse P Imperatore, ordinerei che tutti i soldati affievoliti ne facessero uso. CHEVILLON, ufficiale di sanità. »*

*Casi BARRY DU BARRY, via Provvidenza, N.34 Torino. In scatola 1/4 chil. fr. 2,50; 1/2 chil. fr. 4,50; 1 chil. fr. 8,2 chil. e 1/2 fr. 17,50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65. — Contro voglia postale. — La Revalente al cioccolato DU BARRY (in polvere), alimento squisito per la colezione e cibi, eminentemente nutritivo, che si assimila e fortifica i nervi e le carni senza eccesso mai di capo, né ricedimento, né gli altri inconvenienti prodotti dai cioccolati in uso. Scatola per 12 tazze fr. 2,50; 24 tazze fr. 4,50; 48 tazze fr. 8; 288 tazze fr. 36; 576 tazze fr. 65.*

## DEPOSITI IN ITALIA

Asti, sig. Goglielmini e Socio Droghieri — Bergamo, sig. Gio. L. Terni, farmacista — Bologna, sig. Enrico Zardi — Genova, sig. Carlo Buzzia, farmacista — Milano, Bonaccina, corso Vitt. Eman. — Padova, sig. Teofilo Ronzoni, farmacista — Verona, sig. Francesco Pasoli, farmacista — Venezia, sig. Ponci, farmacista — Udine, sig. Antonio Filippuzzi.

OLINTO VATRI Redattore responsabile.

# NON PIU' MEDICINE

## SALUTE ED ENERGIA

ottenute senza medicina, senza purganti e senza spese  
a mezzo della portentosa

## FARINA DI SANITA'

**Revaleonta Arabica** di *Berry di Lunder*, che guarisce radicalmente e senza spese le digestioni lobofosi, i gastrici, gastralgie, costipazioni, emorroidi, umori visceri, flati, palpitations, diarre, enfisemi, stordimenti, tintinnio d'orecchie, ocidozia, pituita, emicrania, sordità, nasose e vomiti dopo i pasti o per gravidanza, dolori, eruzioni, crampi, spasimi ed inflammati di stomaco, di reni, di ventre, del cuore, delle coste dello schieno, qualunque malattia di segato, di nervi, della gola, dei bronchi, del fusto, delle membrane mucose, della vescica e della bile; insomma, tosse, oppressioni, asma, catarrro, bronchite, tisi (convenzione), serpognini, eruzioni cutanee, melancolia, disperimento, stitamento paralisi, perdita della memoria, diabete, reumatismi, gotta, febbre, isterismo, il ballo di S. Vito, irritazione di nervi, nevralgia, viziosi o pochezza di sangue, clorosi, soppressione, idropisia, renali, grippi, mancanza di freschezza e di energia, ipocandria. Essa è anche indicata come il migliore fortificante per ragazzi deboli e per le persone d'oggi età, formando buoni muscoli e carni salde.

Estratto di 68,000 guarigioni. — *Cura del Papa*, astenia 21 luglio 1866. La salute di Santo Padre è eccellente, principalmente dopo che, ostensivamente di ogni altro rimedio, fu i suoi posti di **Revaleonta Arabica** di *Berry*, la quale operò effetti sorprendenti supra di lui. Sua Santità non può abbastanza lodare i vantaggi che risente da questa eccellente farina o di cui ne prende un pasto ad ogni pasto. — Corrispondenza della *Gazzetta du Midi*. — N. 52,081: il Duca di Pluskow, maresciallo di Corte, d'una gastrite. — N. 63,184: la moglie del Sig. L. I. Dury, di Jumet presso Charleroi, di molti anni d'intollerabile sofferenza allo stomaco, alle gambe, reni, nervi e occhi ed allo testa. N. 62,818 il Sig. J. I. Noel, di 20 anni di gastralgia o sofferenze di nervi e di stomaco. — N. 62,476: Sainte-Romaine-des-Isles (Sadne-et-Loire). — Si lodato l'Idio! La Revaleonta Arabica ha messo fine ai miei 48 anni di orribili sofferenze di stomaco, di sudori notturni e cattiva digestione. J. Comparat, curato. N. 44,816: L'arcidiocesano Alex. Stuart

di 5 anni di orribili sofferenze di nervi, reumatismo santo, insomma e disagio della vita. — N. 46,210: il medico Dr. Martin d'una gastralgia ed irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno per otto anni. — N. 46,218 il colonnello Watson della gatta, nevralgia e costipazione ribelle. N. 46,422: il Sig. Goldwin del più campiale sfinitamento, paralisi delle membra, in seguito ad eccessi di gioventù. — N. 53,860 Madame Galliard, contrada Grand-Saint-Michel, 17, a Parigi, d'una tisi polmonare, dopo esser stata dichiarata incurabile nel 1853 e che non aveva che pochi mesi di vita. Oggi, 1866, essa gode d'una buona salute.

Elle economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi ed ha operato 65,000 guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento. — Da *Berry* al Comp., 2, Via Ospeda, Torino — In scatole di latte, del peso di lib. 1/2 brutto, lib. 2,80; di lib. 1, lib. 4,60; di lib. 2, lib. 8,50; di lib. 5, lib. 17,80; di lib. 12, lib. 36; di lib. 24, lib. 66.

**La Revaleonta alla Cioccolata** *Da Barry*, in polvere, alimento squisiti per colazione e cena, eminentemente nutritivo, si assorbe, e fortifica i nervi e le carni senza englomare male di capo, né riscolpo, né gli altri inconvenienti dello Cioccolato ordinariamente in uso. Si vende in scatole di latte, sigillate, di: 12 tozze, lib. 2,80; 24 tozze, lib. 4,60; 48 tozze, lib. 8,50; 288 tozze lib. 50; 370 tozze, lib. 66. Si spedisce mediante una voglia postale, od un biglietto di Banca. Le scatole di 30 e 66 lire, fanno in provincia,

### DEPOSITI IN ITALIA

ASTI	sig. Guglielmi e Socio Brughieri
BERGAMO	" Gio. L. Torni, farmacista
BOLOGNA	" Enrico Zarri
GENOVA	" Carlo Brusca, farmacista
MILANO	" Bonacina, corso Vitt. Em.
PADOVA	" Teofilo Ronzoni, farmacista
VERONA	" Francesco Pasoli, farmacista
VENEZIA	" Ponei, farmacista.

## IL LIBRO DELL'OPRAIO

ovvero

### I CONSIGLI DI UN AMICO

scritto dedicato

Alla società dell'Amor Fraterno

DELL'AVVOCATO

**CESARE REVEL.**

Membro della Società italiana d'Economia Politica, membro onorario della Società dell'Amor Fraterno, della Società generale degli Operai di Torino e della Società degli Operai di Abbadia Alpina.

Si vende dai principali librai d'Italia al prezzo di italiani cent. 60, e dell'autore in Torino, piazza Madonna degli Angeli N. 2, piano 3<sup>o</sup>.

## L'INDIPENDENTE

Premii del 1867.

Siamo lieti di constatare che *l'Indipendente*, il quale entra nel suo ottavo anno d'esistenza e pubblica esclusivamente per i suoi abbonati la materiale e si interessante *Storia dei Borbone di Napoli*, scritta da Alessandro Dumas e Petrucci della Gattina, le cui affermazioni son sempre appoggiate da documenti autentici, offre, al momento della sottoscrizione, ad ogni abbonato di un anno, antico o nuovo, contro l'invio di lire 32,50, VENTI VOLUMI gratis da scegliersi nella lista delle opere più celebri de' quattro scrittori si popolari:

ALESSANDRO DUMAS — EUGENIO SUE

PAOLO DE KOCK — VICTOR HUGO

Oggi che il gusto della lettura de' buoni libri ha preso si grande sviluppo, non si potrebbe troppo applaudire a questo modo si favorevole di spargere le opere che hanno ottenuto il successo più clamoroso. Gli invii agli abbonati d'Italia e dell'estero sono mandati per la posta franchi di porto, accompagnati da lettera d'avviso.

Del *Conte di Mazzara*, romanzo inedito di Alessandro Dumas e Petrucci della Gattina, in corso di pubblicazione nell'*Indipendente*, i nuovi abbonati di un anno riceveranno gratis tutti i numeri pubblicati, affinché possano aver completa questa nobile opera.

Inviare i vagli al direttore dell'*INDIPENDENTE* — Strada di Chiaia, 34, Napoli.

## MANIFESTO D'ASSOCIAZIONE

Nell'intendimento di soddisfare ad un bisogno e di fare cosa utile e gradita, non solo ai Friulani, ma ben anche agli Italiani di ogni regione, il sottoscritto ha diviso di pubblicare una grande Carta Topografica di questa vasta ed importante Provincia; la quale per comprendere i contatti politici ed i naturali sarà estesa da Sud a Nord della Valle delle Giuli fino alle lagune Venete sulla lunghezza di chilometri 180, e da Ovest ad Est abbraccierà una larghezza di circa chilometri 120 dalla Valle del Piave nel Cadore fino a quella dell'Irida nel Goriziano sulle Alpi, e, Venezia e Trieste sul mare.

La carta sarà disegnata ed incisa su rame nella scala di 1/10000 del vero colle norme e cogli stessi dettagli della grande Carta Topografica del Regno Lombardo-Veneto pubblicato dall'Istituto Geografico Militare di Milano fin dal 1838, con tutte le variazioni avvenute nel sistema stradale fino al presente.

Le dimensioni del disegno risulteranno pertanto di met. 1,60 in lunghezza e met. 1,20 in larghezza; si dividerà in sei fogli della larghezza di met. 0,60 ed altezza met. 0,80.

Per tal guisa il lavoro che imprendiamo a pubblicare tornerà utile a tutti i dicasteri Governativi tanto Civili come Militari, ai Comuni, agli Istituti d'ogni sorte, agli Avvocati, Notai, Medici, Ingegneri, Periti Agricoltori, Imprenditori, ed a tutti quelli che coltivano gli studi Geografici applicati alla strategia, all'Amministrazione ed alla statistica e che vogliono acquistare un'idea precisa di quest'importante regione Italiana.

La carta sarà completamente stampata nel periodo di un anno pubblicandone un foglio ogni due mesi.

Il prezzo complessivo dei sei fogli non potrà oltrepassare Italiane Lire 30 —.

Tosto che il lavoro per l'incisione sarà stabilito, con apposito avviso verrà annunziato il giorno preciso in cui comincerà la pubblicazione.

La sottoscrizione è aperta presso il Negozio dell'Editore Udine li 10 Febbrajo 1867.

PAOLO GAMBIERASI.

## IL DIRITTO

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Si pubblica a Firenze tutti i giorni.

### Prezzo d'associazione

	anno	semestre	trimestre
Regno d'Italia	L. 30	L. 16	L. 7
Francia	48	25	14
Germania	65	33	7

### NUOVO METODO

## LOGICO-RADICALE

PER IMPARARE IN BREVE TEMPO LA LINGUA LATINA

**DI LEOPOLDO PEREZ DE VERA**

professore in diverse facoltà

Si è pubblicata quest'opera, già vendibile a L. 2,50 in casa dell'autore: *Salita Paradiso alla Pignasecca* N. 34. Questo metodo, dietro replicati saggi, ha offerto il più facile e compendioso risultato. Distribuite tutte le antiche regole complicate, s'è ridotto il meccanismo della lingua latina a uniforme struttura di radici seconde in numero e di particelle formative e derivative determinate. Le radici non mutano mai; le particelle, ridotte a meno di venti, accoppiandosi con quelle, determinano i casi, i tempi, i modi, i numeri, le persone e le altre alterazioni di significato. In soli cinque o sei mesi, con sole tre lezioni per settimana, di un'ora l'una, si può passare dalla completa ignoranza del latino alla facile traduzione dei classici.

Si manda fuori Napoli l'operetta, dietro vaglia postale intestato all'autore, e per ogni dieci copie si dà gratis unitamente l'undecima.

## AVVISO.

Mi faccio un dovere di avvertire che fra brevi giorni ho diviso di ricominciare il mio giro artistico; allo scopo di dare dei concerti di Cembalo Armonium ed Organo, nella speranza di essere onorato di numeroso concorso antecipo i miei doveri ringraziamenti.

Giacomo Carlutti  
Maestro Prof. e Improv. di Musica.

## IL COMMERCIO ITALIANO

Giornale di Economia, Agricoltura, Industria e Commercio

Si pubblica a Torino da sei anni in grande formato

MARTEDÌ GIOVEDÌ e SABBATO

Prezzo ogni anno L. 14; sei mesi L. 7,50.

Ufficio Torino, via Lagrange, N. 47.

Questo periodico, è il Giornale di Commercio più diffuso e più a buon mercato fra quelli che si stampano in Italia. Ogni numero contiene articoli originali in argomenti di economia politica, agricoltura, industria e commercio, gli atti ufficiali del Regno, le decisioni dei Tribunali in materia agraria, commerciale ed industriale, il resoconto degli atti del Parlamento, un bollettino politico-amministrativo, una rivista delle borse, sul commercio sete, cotoni, lane, cereali, vini, olii, lini e canape, cuoi, coloniali e metalli; tutte le notizie più importanti dell'Italia e dell'estero.

## LA CRONACA GRIGIA.

RIVISTA SETTIMANALE DELLA VITA ITALIANA  
E DEGLI AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

PER

## CLETTÒ ARRIGHI

Un franco al mese;

Trentadue pagine con copertina.

Chi si associa almeno per un semestre (L. 6.) riceve in dono il romanzo sotto i titoli **Gli ultimi Coriandoli** (3<sup>a</sup> edizione non manomessa dalla censura austriaca e borbonica).

Si dirigano lettere e vaglia all'Ufficio della Cronaca Grigia Milano, Corso Vittorio Emanuele 48.

Chi desiderasse il solo romanzo spedisca L. 1,25.